

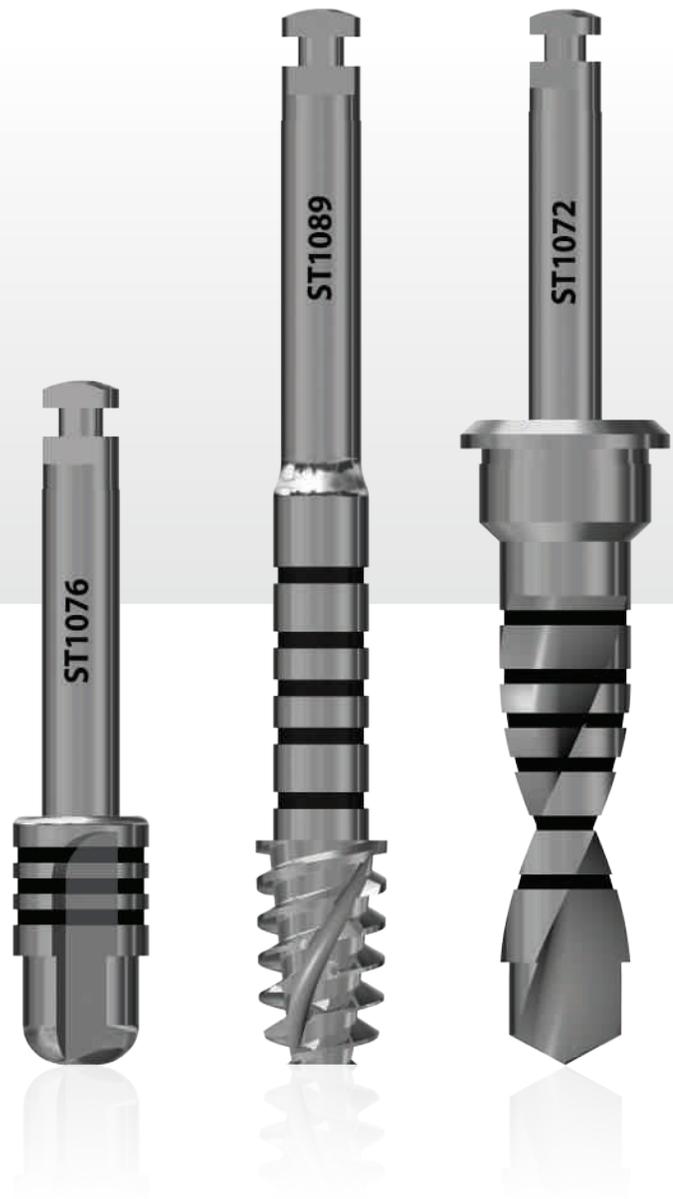


# PROCEDURA CHIRURGICA

**IMPIANTI SAGONO INTERNO**

**IMPIANTI SAGONO ESTERNO**

**IMPIANTI ZIGOMATICI**



## STRUMENTARIO CHIRURGICO

IDC® - Implant & Dental Company, è in grado di offrire tutta una serie di frese di altissima qualità realizzate con design innovativo e in un materiale dalle prestazioni elevatissime (Kleinox Steel).

Una nuova concezione che abbina la fresa a una procedura chirurgica sperimentata e di sicura affidabilità sia per il paziente che per il professionista.

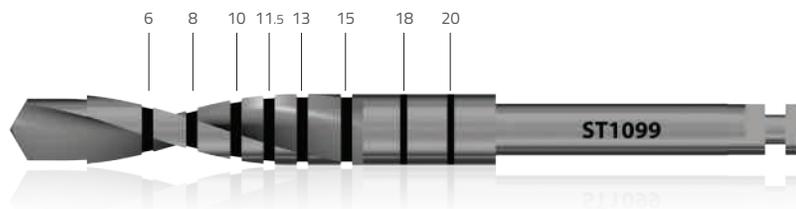
## FRESA LANCEOLATA

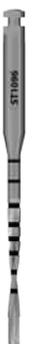
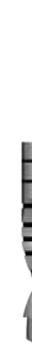
La fresa lanciata IDC è uno strumento di precisione in acciaio per uso chirurgico. Molto appuntita e tagliente consente un'incisione della corticale, pulita e precisa. Il disegno della lama garantisce un taglio efficace sia di punta che di lato. presenta un diametro massimo di 2.30mm. La marcatura laser a 4.80mm indica la profondità a cui inserire sempre la fresa per ottenere un adeguato foro guida per le frese successive.



## FRESE CHIRURGICHE STEP

IDC Implant & Dental Company, offre a catalogo una serie di frese chirurgiche in acciaio caratterizzate da alta resistenza alla corrosione e all'usura. Sono destinate ad un uso meccanico, ovvero presentano un gambo con attacco per contrangolo e devono essere usati con un idoneo micromotore. L'estrema precisione in fase di progettazione e di realizzazione, permettono un utilizzo sicuro da parte del professionista in totale assenza di vibrazioni ed oscillazioni.



ST1066	ST1196	ST1197	ST1198	ST1199	ST1200	ST1201	ST1202
							
	Ø1.5	Ø2.0/2.4	Ø2.4/2.8	Ø2.8/3.2	Ø3.2/3.6	Ø3.6/4.2	Ø4.2/5.2

## FRESE CHIRURGICHE STEP (CON STOP)

IDC Implant & Dental Company, offre a catalogo una serie di frese chirurgiche in acciaio caratterizzate da alta resistenza alla corrosione e all'usura. Sono destinate ad un uso meccanico, ovvero presentano un gambo con attacco per contrangolo e devono essere usati con un idoneo micromotore. L'estrema precisione in fase di progettazione e di realizzazione, permettono un utilizzo sicuro da parte del professionista in totale assenza di vibrazioni ed oscillazioni.



ST1066	ST1067	ST1068	ST1069	ST1070	ST1071	ST1072	ST1073
	Ø1.5	Ø2.0/2.4	Ø2.4/2.8	Ø2.8/3.2	Ø3.2/3.6	Ø3.6/4.2	Ø4.2/5.2

## STOP FRESE CHIRURGICHE

Gli stop sono dispositivi da inserire in senso punta/gambo su frese predisposte a riceverli. Consentono di limitare la lunghezza di lavoro di una fresa ad altezza predeterminata.

Ø3.3 - Ø3.75 - Ø4.2

Ø5.0 - Ø6.0

ST1094	ST1095	ST1096	ST1097	ST1098	ST1099
L6	L8	L10	L11.5	L13	L15

ST1100	ST1101	ST1102	ST1103	ST1104	ST1105
L6	L8	L10	L11.5	L13	L15

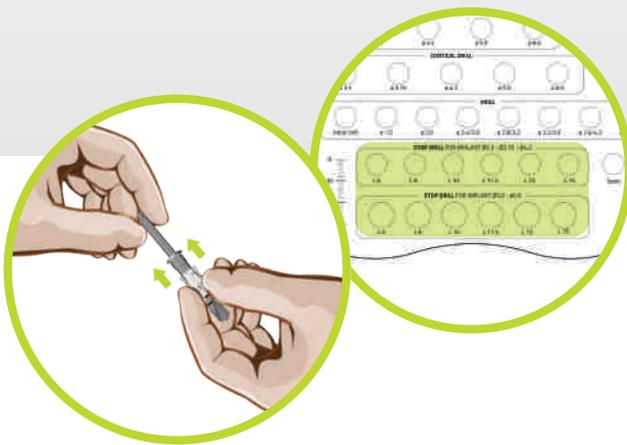
## INSERIMENTO E DISINSERIMENTO STOP

In ogni osteotomia, il maggiore ostacolo al fine di ottenere un lavoro perfetto, è rappresentato dal controllo della profondità per la sicurezza del paziente.

Vi è la necessità di un sistema di stop per fresa che sia al contempo: essenziale nel suo uso e semplice da usare ma soprattutto, che soddisfi l'esigenza di eseguire con sicurezza interventi di chirurgia implantare. Il nuovo Kit di Stop per Frese IDC® risponde esattamente a queste esigenze.

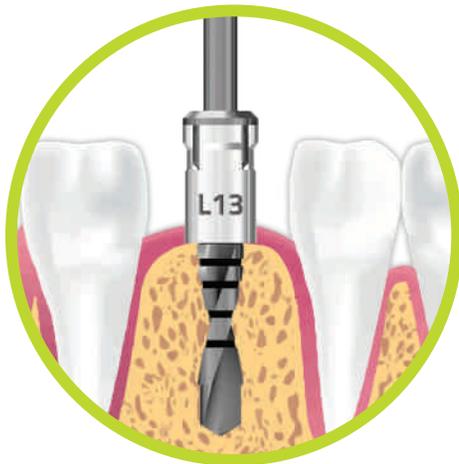
### STEP 1

Selezionare lo stop per fresa appropriato.



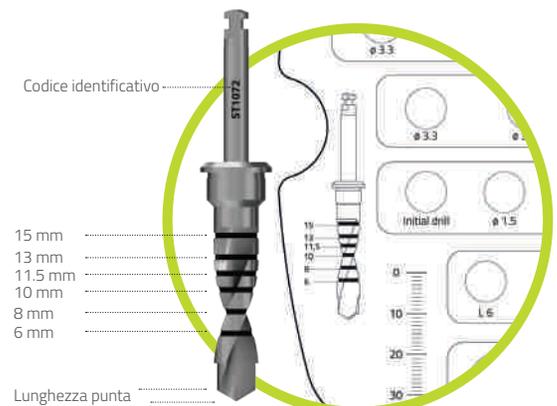
### STEP 3

Creare l'osteotomia con la profondità predeterminata.



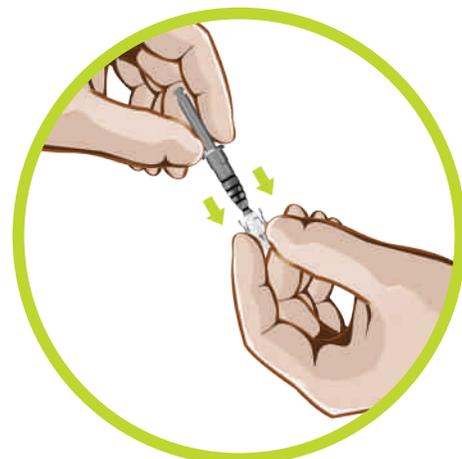
### STEP 2

Verificare la profondità di fresaggio utilizzando la Guida di profondità per fresa.



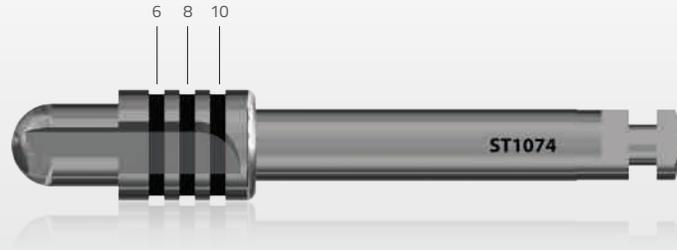
### STEP 4

Dopo avere eseguito l'osteotomia, disingaggiare lo stop manualmente, tirandolo verso la punta della fresa e prestando particolarmente attenzione.



## FRESE CORTICALI

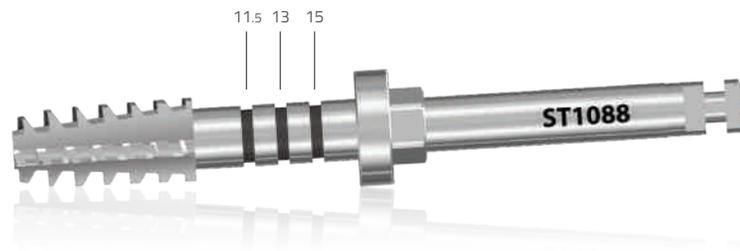
IDC Implant & Dental Company, offre a catalogo una serie di frese corticali realizzate in acciaio chirurgico. Sono utilizzate per allargare il foro in corticale per permettere un impiego più sicuro e in asse della fresa a spirale successiva. Da affondare fino alla tacca di riferimento. Il codolo autocentrante della fresa pilota ne permette un impiego in perfetto asse. È disponibile per allargare la corticale da 2.0 mm a 3.0 mm e da 3.0 mm a 4.25 mm. Velocità di fresatura: compresa tra 300 e 600 giri/min in base alla densità ossea.



ST1074	ST1075	ST1076	ST1077	ST1078
				
Ø3.3	Ø3.75	Ø4.2	Ø5.0	Ø6.0

## FRESE MASCHIATORI

Sono strumenti taglienti, realizzati in acciaio per uso chirurgico, in grado di preparare nell'osso gli alloggiamenti per le spire degli impianti, soprattutto in situazioni in cui l'osso si presenta molto compatto o corticale: questo per alleviare la compressione e il torque di inserimento.



ST1087	ST1088	ST1089	ST1090	ST1091
				
Ø3.3	Ø3.75	Ø4.2	Ø5.0	Ø6.0

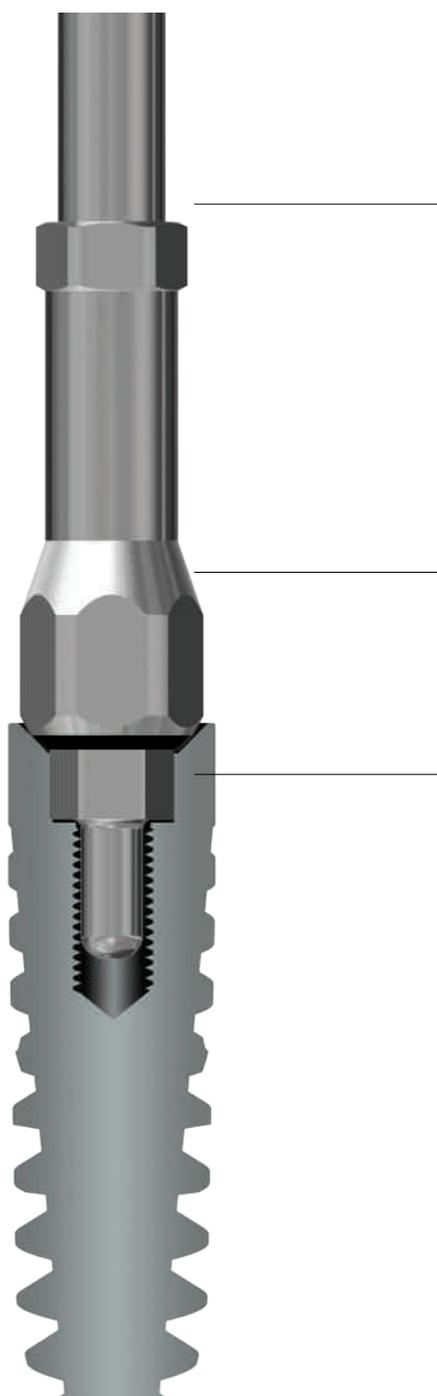
# PROCEDURA CHIRURGICA MOUNTLESS

IDC® - Implant & Dental Company, offre una procedura di inserimento estremamente semplice.

L'impianto non necessita di un mounter, poichè viene ingaggiato direttamente all'interno della connessione con i driver predisposti.

I driver IDC® sono progettati in modo da garantire una presa sicura, attraverso il sistema Friction-Fit.

Questo sistema oltre ad evitare la deformazione degli spigoli esagonali della connessione, consente al tempo stesso, di effettuare una rimozione facile e sicura dall'alloggiamento della connessione implantare.



I driver IDC® possiedono un indice visivo esagonale corrispondente a quello protesico. Questa peculiarità, crea un ingombro minimo che favorisce una completa visibilità del campo operatorio, nonchè la possibilità di orientare l'esagono di connessione come più opportuno.

Un solo strumento con un'unica piattaforma (3,5mm) consente l'inserimento di tutti gli impianti Heli® Series.

Tramite l'apposito sistema Friction-Fit i driver IDC® ingaggiano all'interno della connessione implantare formando un unico blocco "di presa" sicuro e un centraggio affidabile e diretto.

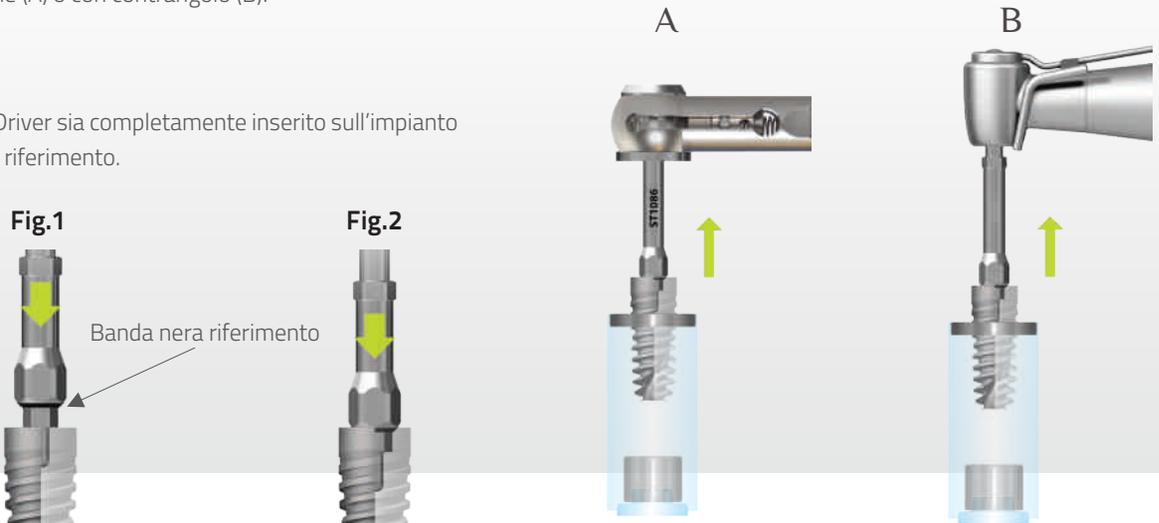
## PRELIEVO IMPIANTO

Dopo aver controllato che il contenuto della confezione che si sta aprendo corrisponda alle dimensioni dell'implanto precedentemente selezionato, aprire il blister e togliere il tappo del contenitore in plastica (lato implanto), estrarre il porta implanto dal tubetto trattenendolo con la mano, quindi inserire la chiave scelta per estrarre l'implanto. Successivamente procedere all'avvitamento nel sito impiantare: in modo meccanico con il manuale (A) o con contrangolo (B).

### IMPORTANTE

Verificare che l'Implant Driver sia completamente inserito sull'implanto usando la banda nera di riferimento.

(Figura 1-2)



## INSERIMENTO IMPIANTO

- Iniziare ad installare l'implanto nell'osteotomia.
- Quando si utilizza un'unità di fresaggio, iniziare a inserire molto lentamente l'implanto (25 giri/min).

### IMPORTANTE

- Il massimo torque di inserimento per gli impianti è 50 Ncm e può essere misurato con il Manual Torque Wrench Surgical.
- Non serrare eccessivamente l'implanto. Il serraggio eccessivo può compromettere l'integrità della connessione interna e comprimere eccessivamente l'osso circostante, pregiudicando l'osteointegrazione.



## SERRAGGIO MANUALE

- Collegare l'adattatore da cricchetto (ST1007) al Driver da contrangolo (ST1037) e posizionare l'implanto alla profondità finale.
- Non superare torque di 45/50 Ncm durante la fase di inserimento implanto.
- Rimuovere il driver estraendolo con un semplice movimento verso l'alto o verso il basso.



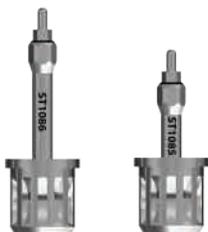
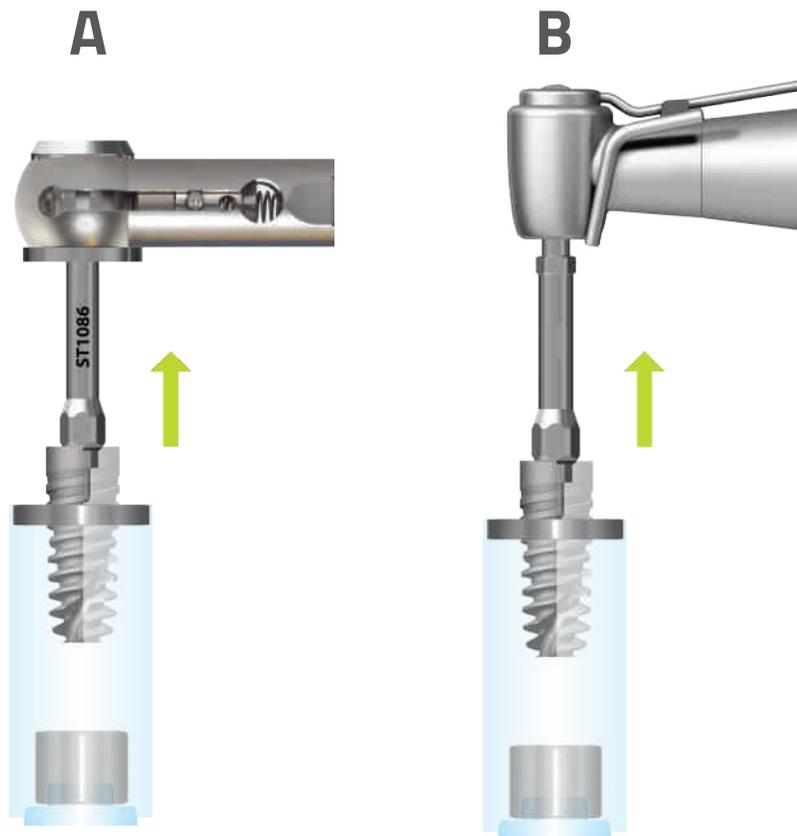
# DRIVER PRELIEVO IMPIANTI

I nuovi driver IDC® consentono un sistema di ritenzione di ingaggio dell'impianto: prelevarlo, trasportarlo e finalizzare il posizionamento per tutti i diametri disponibili.

IDC® dispone di tutta una serie di driver, per contrangolo, dinamometrica o manuali, come da illustrazioni:

A - Dinamometrica

B - Contrangolo



## DRIVER CHIAVE DINAMOMETRICA

LUNGO \_\_\_\_\_ ST1086

CORTO \_\_\_\_\_ ST1085

A - ACCIAIO



## DRIVER CONTRANGOLO

LUNGO \_\_\_\_\_ ST1065

CORTO \_\_\_\_\_ ST1064

A - ACCIAIO

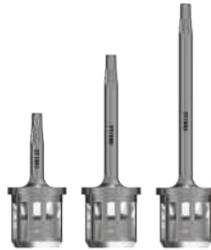
# AVVITATORI PROTESICI



## CACCIAVITE MANUALE

CORTO	ST1014
MEDIO	ST1024

A - ACCIAIO



## CACCIAVITE ATTACCO DINAMOMETRICA

CORTO - 7MM	ST1081
MEDIO - 15MM	ST1080
LUNGO - 21MM	ST1082

A - ACCIAIO



## CACCIAVITE ATTACCO CONTRANGOLO

CORTO - 7MM	ST1034
MEDIO - 15MM	ST1044
LUNGO - 21MM	ST1054

A - ACCIAIO



## D.I.S. DRIVER

CORTO	ST1127
MEDIO	ST1128
LUNGO	ST1129

A - ACCIAIO



IMPUGNATURA STUDIO ST1005

A - ACCIAIO



IMPUGNATURA DINAMOMETRICA ST1007

A - ACCIAIO

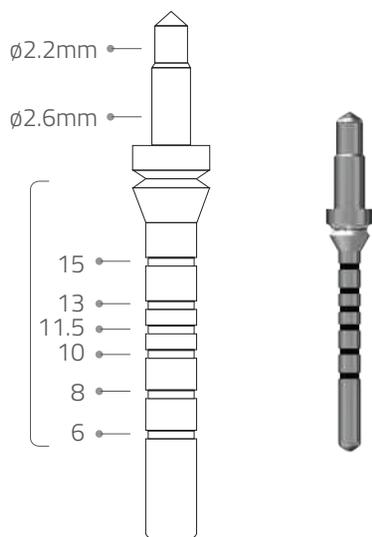


IMPUGNATURA MAN. LAB

A - ACCIAIO

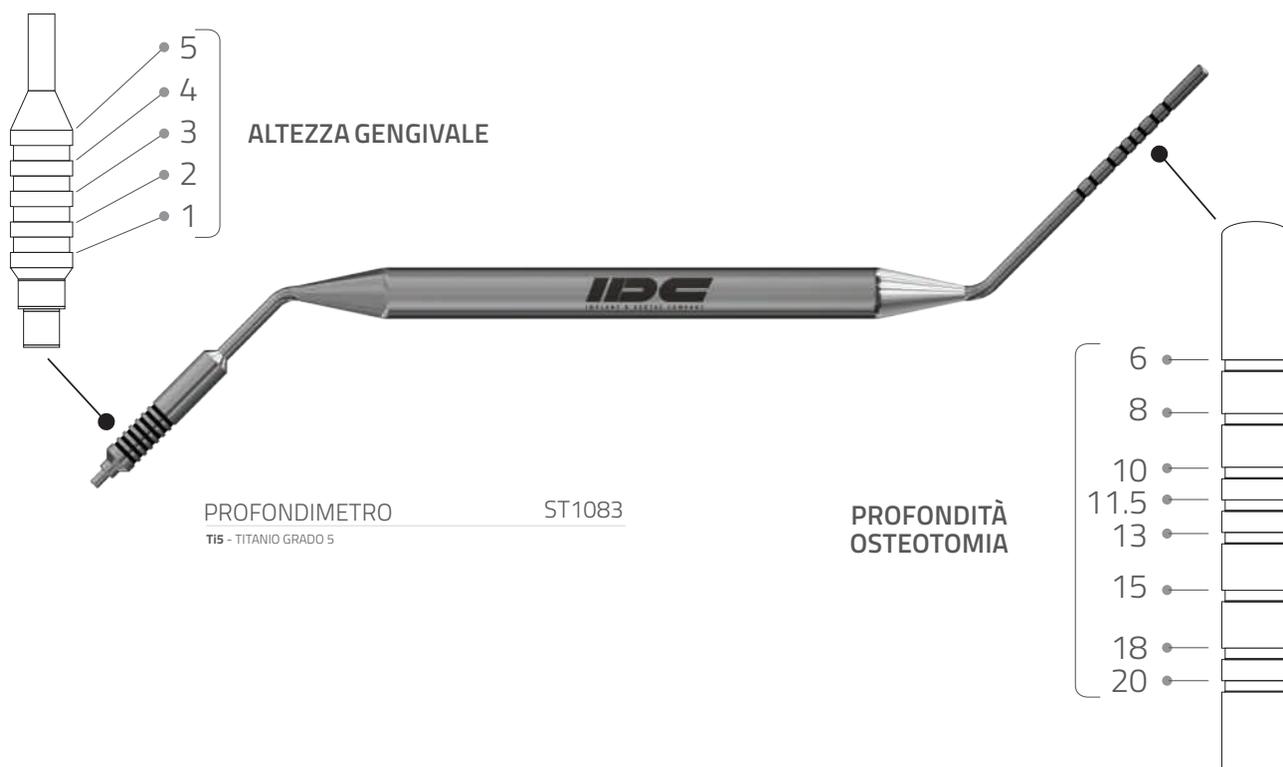
ST1006

# GUIDE PROFONDITÀ E PARALLELISMO



PERNO PARALLELISMO ST1079  
A - ACCIAIO

Per accurate misurazioni della profondità dell'osteotomia.  
Funzione di verifica parallelismo per analisi a raggi X.  
Ogni step è pari all'altezza di ogni impianto IDC®



PROFONDIMETRO ST1083  
T15 - TITANIO GRADO 5

PROFONDITÀ OSTEOTOMIA

Doppia punta di misurazione (Profondità osteotomia - Altezza Gengivale);  
**PROFONDITÀ OSTEOTOMIA:** pari a  $\varnothing 1,9\text{mm}$ , per esaminare profondità della quota sito implantare con fresa  $\varnothing 2\text{mm}$ ;  
**ALTEZZA GENGIVALE:** pari a  $\varnothing 3,7\text{mm}$ , per esaminare l'altezza gengivale per adattamento protesi e/o vite guarigione.

# CHIAVI DINAMOMETRICA



∞ Ncm

CHIAVE DINAMOMETRICA ∞ Ncm

ST1010

A - ACCIAIO



10-45 Ncm

CHIAVE DINAMOMETRICA 10- 45 Ncm

ST1008

A - ACCIAIO



10-70 Ncm

CHIAVE DINAMOMETRICA 10- 70 Ncm

ST1130

A - ACCIAIO



15-100 Ncm

CHIAVE DINAMOMETRICA 15- 100 Ncm

ST1131

A - ACCIAIO



CHIAVE CHIRURGICA

ST1190

T15 - TITANIO GRADO 5



IMPUGNATURA

ST1192

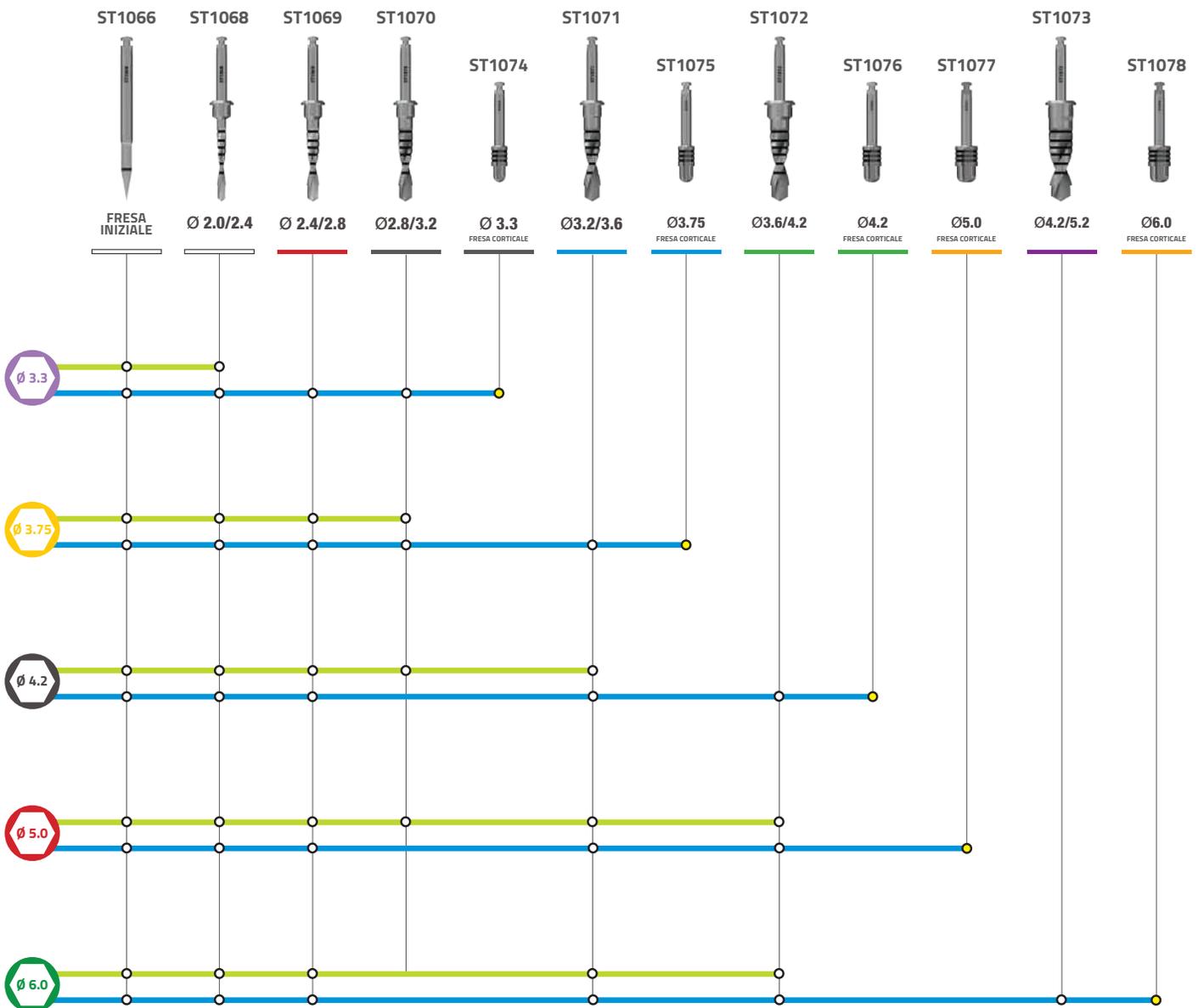
MV - COMPOSITO E ACCIAIO

# PROTOCOLLO CHIRURGICO

a) L'osteotomia deve procedere ad alta velocità (max 2000g/m) con irrigazione abbondante e costante di soluzione fisiologica sterile.

b) Non superare mai 45/50 Ncm a torque di inserimento impianto.

Un serraggio eccessivo può comportare danni alla connessione e/o rottura dell'impianto con successiva necrosi del sito osseo.



**SOFT BONE**  
TYPE III, IV

**HARD BONE**  
TYPE I, II

○ Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.

● In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.

\* NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -

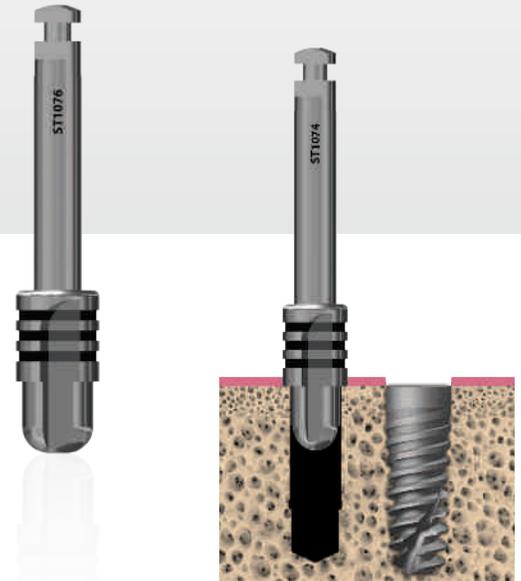
Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)

## PROTOCOLLO CHIRURGICO BONE TYPE I-II

### UTILIZZO DELLA FRESA CORTICALE

Qualora si presentassero casi con osso denso o corticale spessa, è consigliabile l'utilizzo di una fresa corticale per evitare compressione.

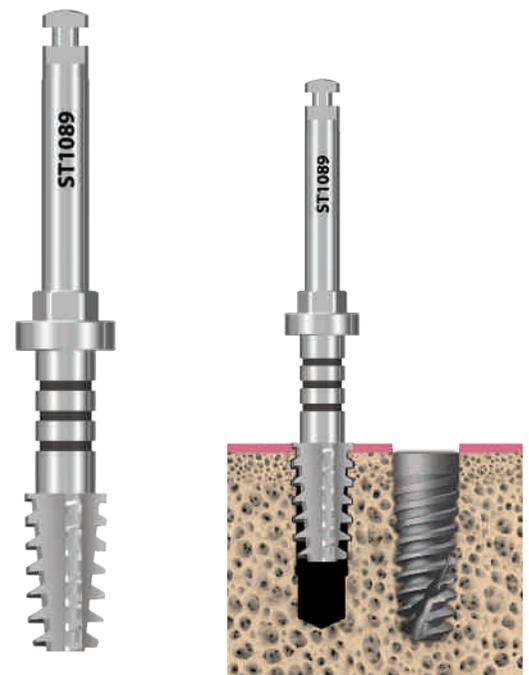
**Nota:** Nei casi in cui si proceda ad un rialzo del seno, al fine di ottimizzare la stabilità primaria potenziale, non è consigliato l'utilizzo della fresa corticale.



### UTILIZZO DI UN MASCHIATORE

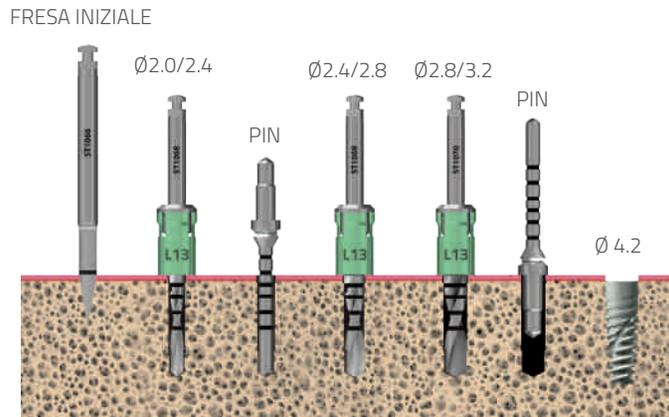
Qualora si presentassero casi con osso denso o corticale spessa, è consigliabile l'utilizzo di un maschiatore per completare in maniera adeguata l'inserimento dell'impianto.

**Nota:** Accertarsi che la linea di profondità (marcata con tacca nera sul maschiatore) sia allineata con la lunghezza dell'impianto. Così facendo, la porzione apicale del sito, non verrà pre-maschiata e consentirà così un perfetto alloggiamento dell'impianto e una conseguente migliore stabilità primaria.

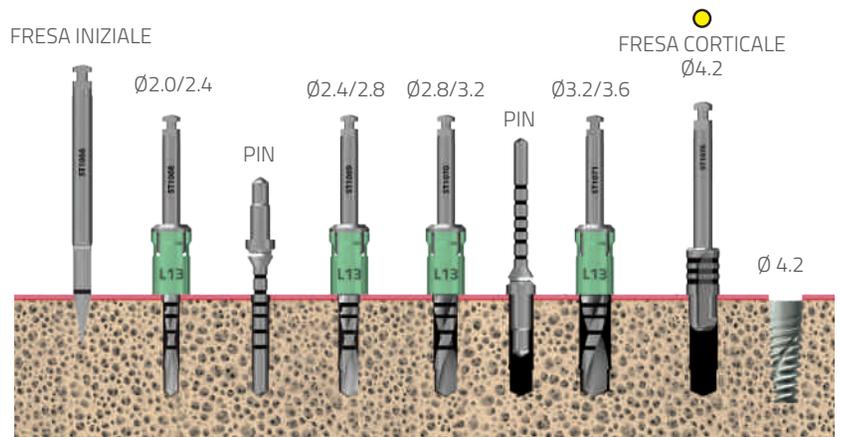


# PROTOCOLLO CHIRURGICO APPLICATO AD IMPIANTO Ø4.2 - L13

**OSSO MORBIDO  
TYPE IV**

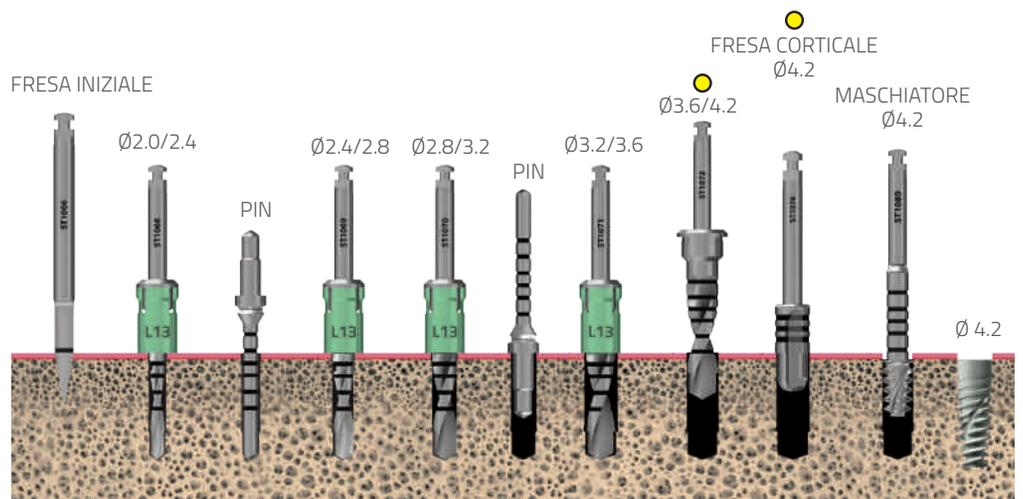


**OSSO MEDIO  
TYPE II - III**



● In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.

**OSSO DENSO  
TYPE I**



● In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.

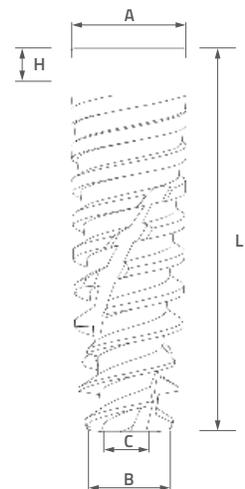


## MISURE IMPIANTO

DIAMETRO	LUNGHEZZA	A	B	C	H*
	8.0	Ø 3.7	Ø 2.5	Ø 1.5	1.0
	10.0	Ø 3.7	Ø 2.5	Ø 1.5	1.0
	11.5	Ø 3.7	Ø 2.5	Ø 1.5	1.0
	13.0	Ø 3.7	Ø 2.5	Ø 1.5	1.0
	15.0	Ø 3.7	Ø 2.5	Ø 1.5	1.0

\* misura riferita al solo colletto impianti Heli Lucid

\*\* tutte le misure sono espresse in mm



## STOP FRESE CHIRURGICHE

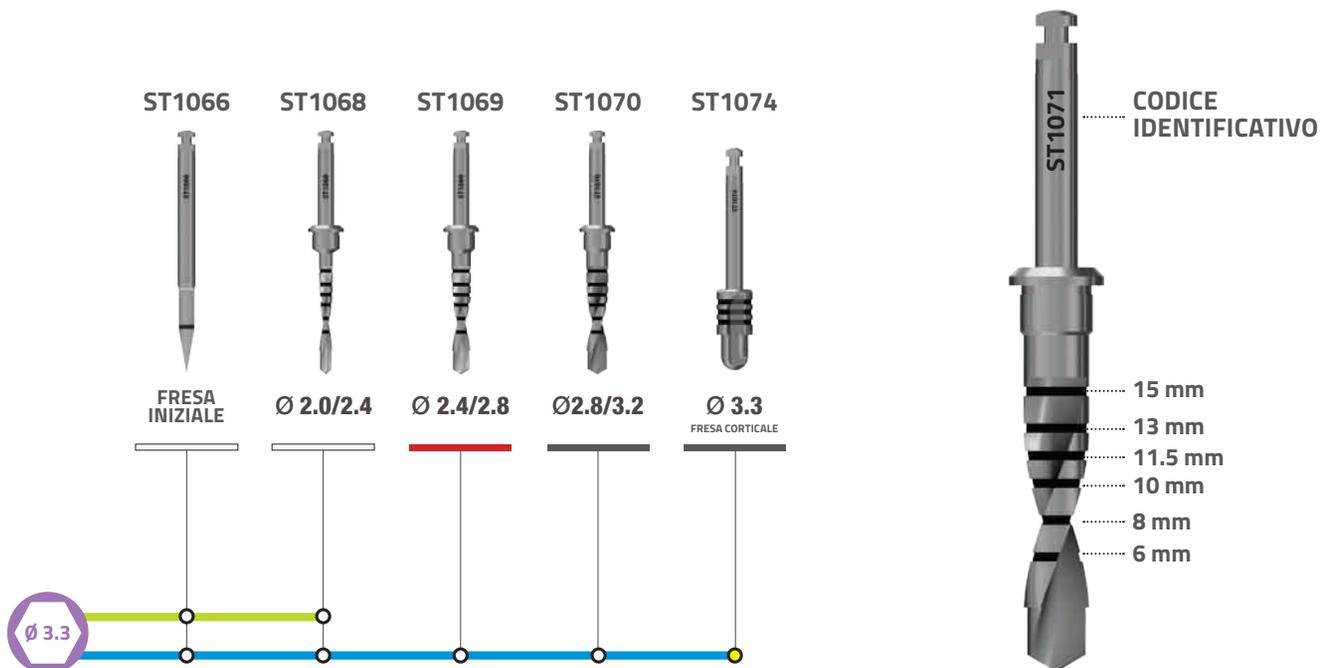
Gli stop sono dispositivi da inserire in senso punta/gambo su frese predisposte a riceverli. Consentono di limitare la lunghezza di lavoro di una fresa ad altezza predeterminata.

### Ø3.3 - Ø3.75 - Ø4.2

ST1094	ST1095	ST1096	ST1097	ST1098	ST1099
L6	L8	L10	L11.5	L13	L15

## PROCEDURA CHIRURGICA Ø3.3

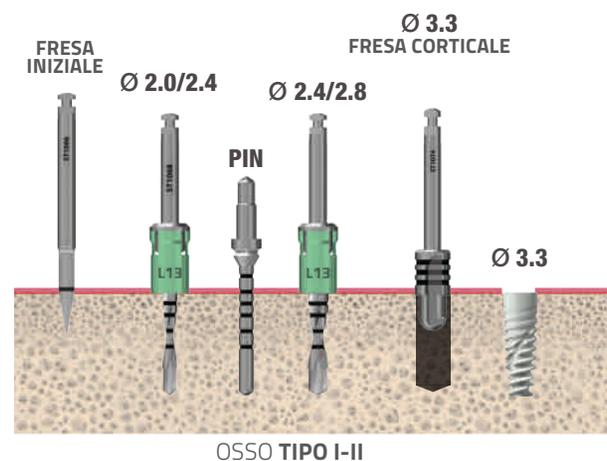
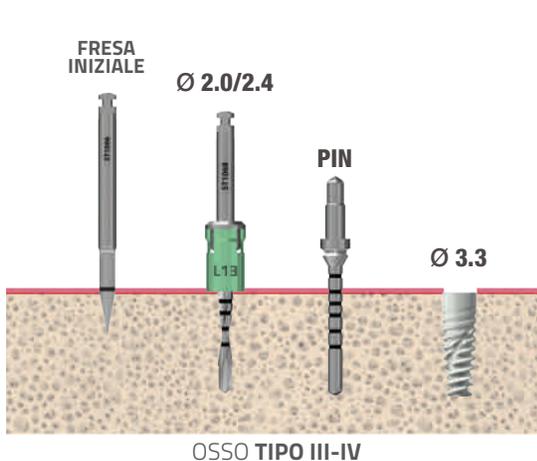
- In caso di osso estremamente duro è raccomandabile eseguire le regolazioni al sito specifico.
  - Il seguente protocollo può essere preso in considerazione in molti casi clinici.
  - L'osteotomia è la medesima al variare della lunghezza dell'impianto.
  - Gli "stop frese" consentono un controllo dinamico della profondità dell'osteotomia.
  - La lunghezza della punta trapano deve essere considerata nel preparare l'osteotomia.
- Per casi particolari si raccomanda di osservare e includere considerazioni cliniche specifiche.*

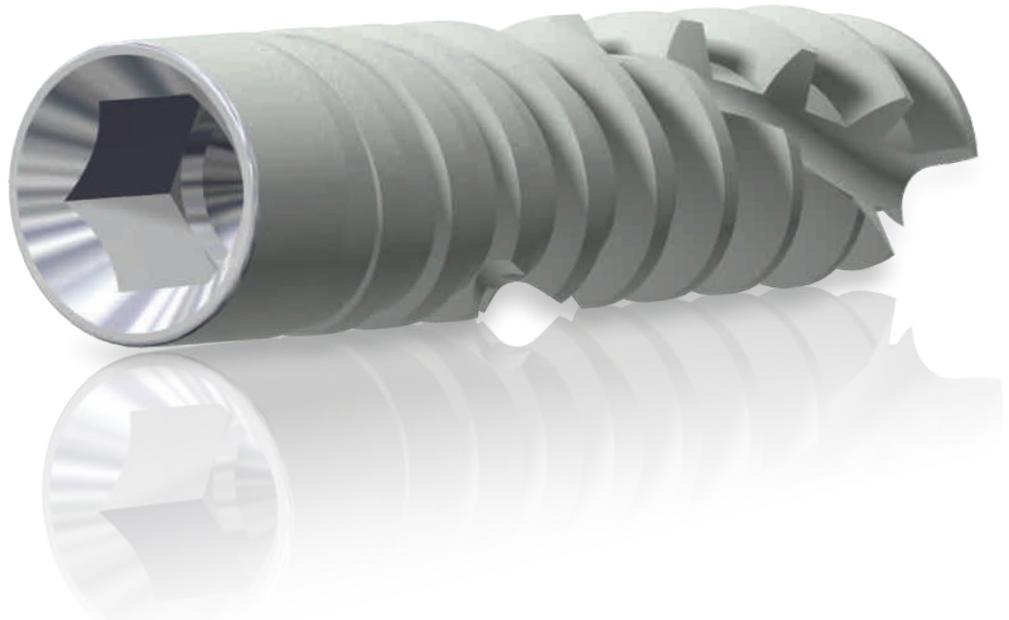


### SOFT BONE TYPE III, IV

### HARD BONE TYPE I, II

- Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.
  - In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.
  - ✳ NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -
- Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)



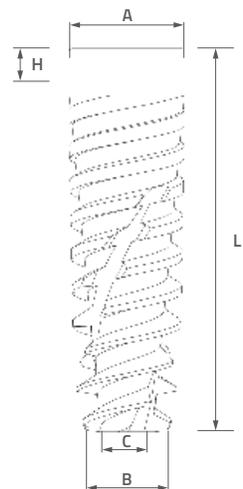


## MISURE IMPIANTO

DIAMETRO	LUNGHEZZA	A	B	C	H*
	8.0	Ø 3.85	Ø 3.0	Ø 1.8	1.0
	10.0	Ø 3.85	Ø 3.0	Ø 1.8	1.0
	11.5	Ø 3.85	Ø 3.0	Ø 1.8	1.0
	13.0	Ø 3.85	Ø 3.0	Ø 1.8	1.0
	15.0	Ø 3.85	Ø 3.0	Ø 1.8	1.0

\* misura riferita al solo colletto impianti Heli Lucid

\*\* tutte le misure sono espresse in mm



## STOP FRESE CHIRURGICHE

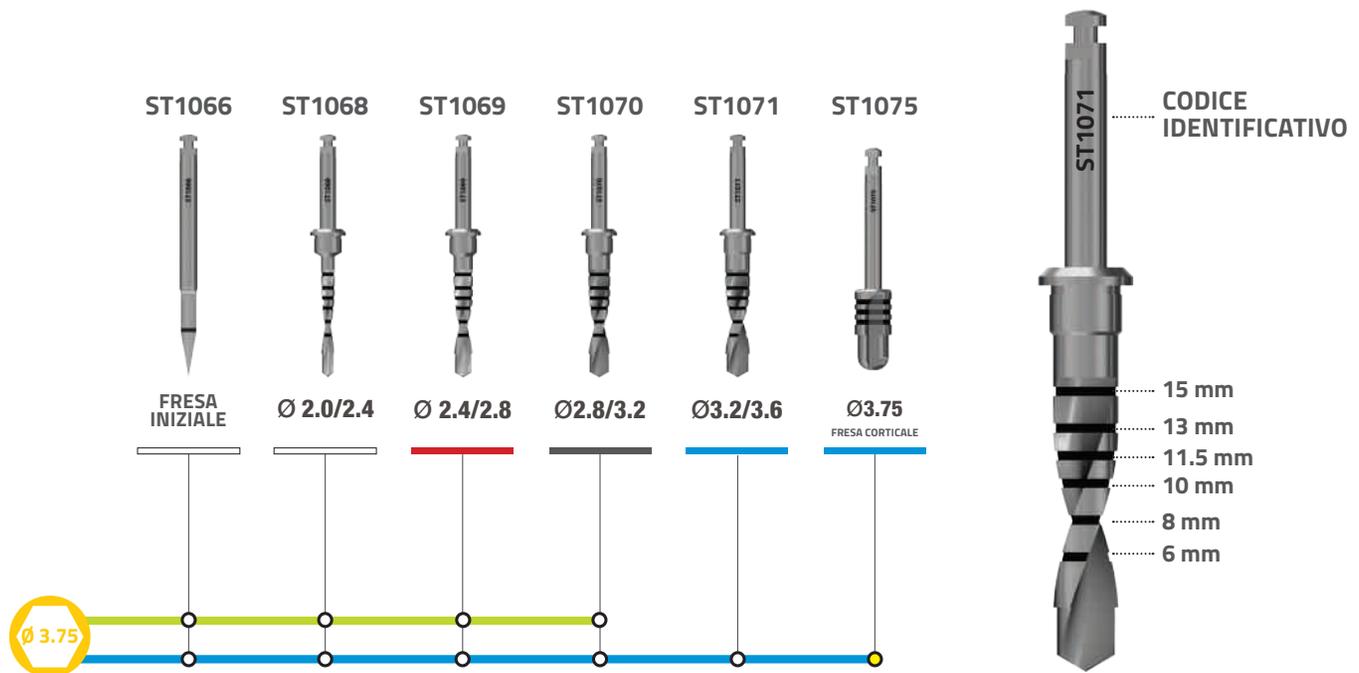
Gli stop sono dispositivi da inserire in senso punta/gambo su frese predisposte a riceverli. Consentono di limitare la lunghezza di lavoro di una fresa ad altezza predeterminata.

### Ø3.3 - Ø3.75 - Ø4.2

ST1094	ST1095	ST1096	ST1097	ST1098	ST1099
L6	L8	L10	L11.5	L13	L15

# PROCEDURA CHIRURGICA Ø3.75

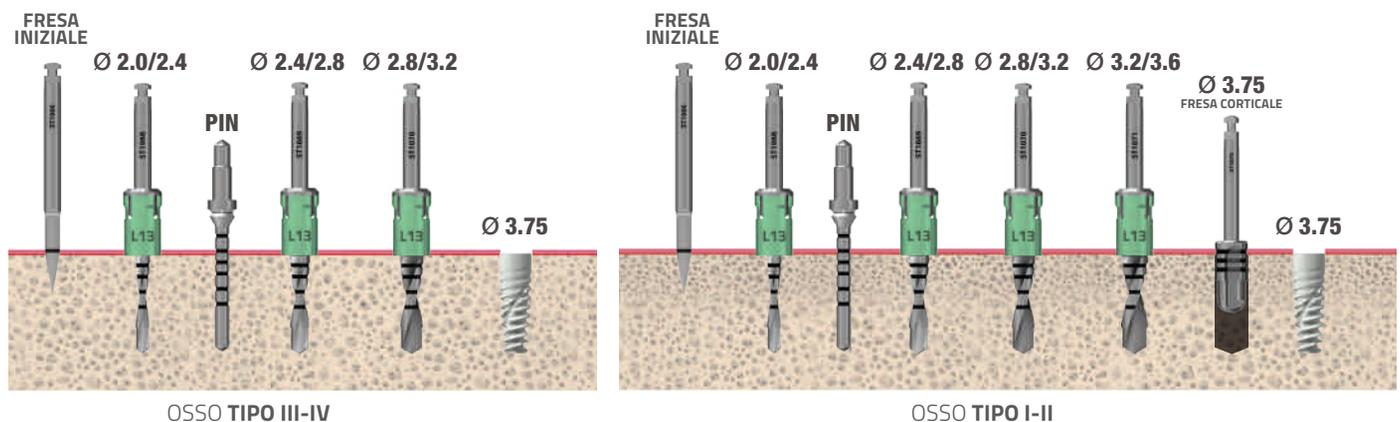
- In caso di osso estremamente duro è raccomandabile eseguire le regolazioni al sito specifico.
  - Il seguente protocollo può essere preso in considerazione in molti casi clinici.
  - L'osteotomia è la medesima al variare della lunghezza dell'impianto.
  - Gli "stop frese" consentono un controllo dinamico della profondità dell'osteotomia.
  - La lunghezza della punta trapano deve essere considerata nel preparare l'osteotomia.
- Per casi particolari si raccomanda di osservare e includere considerazioni cliniche specifiche.*



## SOFT BONE TYPE III, IV

## HARD BONE TYPE I, II

- Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.
  - In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.
  - ✳ NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -
- Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)

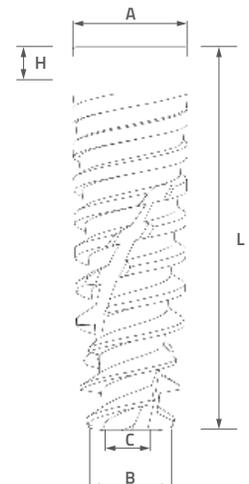


Ø 4.2



## MISURE IMPIANTO

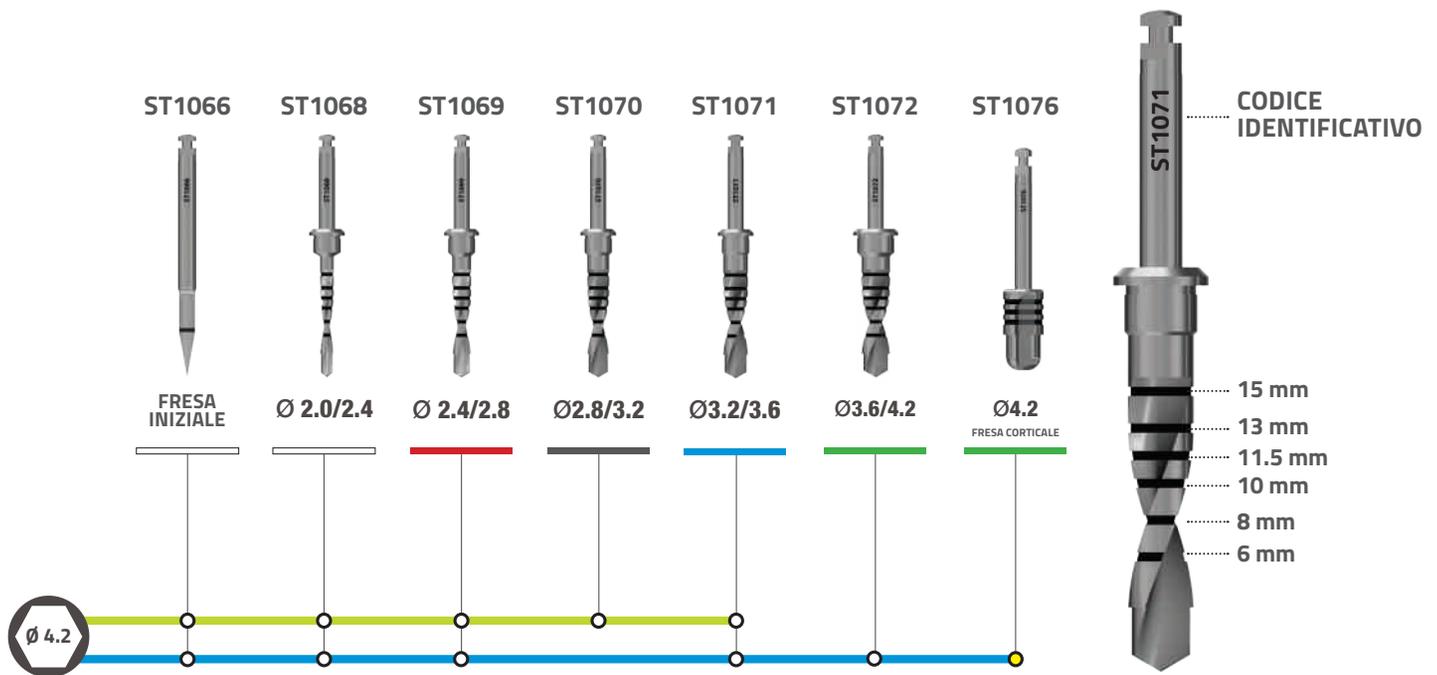
DIAMETRO	LUNGHEZZA	A	B	C	H*
	6.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	8.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	10.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	11.5	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	13.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	15.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	18.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0
	20.0	Ø 4.2	Ø 3.2	Ø 2.0	1.0



\* misura riferita al solo colletto impianti Heli Lucid  
\*\* tutte le misure sono espresse in mm

# PROCEDURA CHIRURGICA Ø4.2

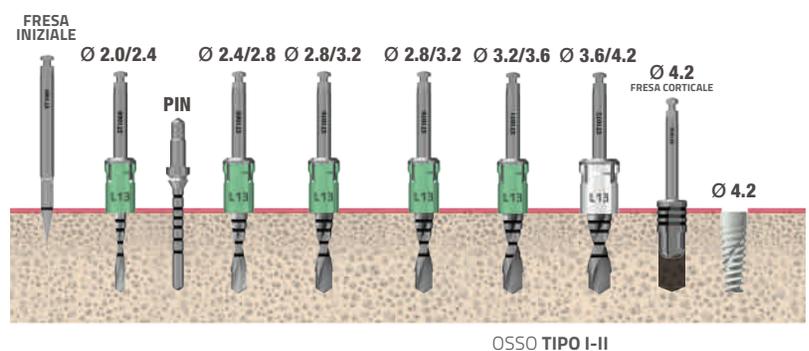
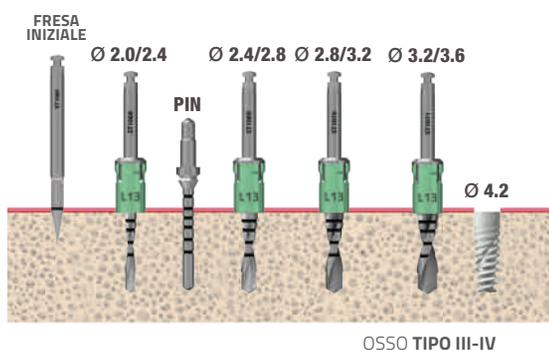
- In caso di osso estremamente duro è raccomandabile eseguire le regolazioni al sito specifico.
  - Il seguente protocollo può essere preso in considerazione in molti casi clinici.
  - L'osteotomia è la medesima al variare della lunghezza dell'impianto.
  - Gli "stop frese" consentono un controllo dinamico della profondità dell'osteotomia.
  - La lunghezza della punta trapano deve essere considerata nel preparare l'osteotomia.
- Per casi particolari si raccomanda di osservare e includere considerazioni cliniche specifiche.*



## SOFT BONE TYPE III, IV

## HARD BONE TYPE I, II

- Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.
  - In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.
  - ✳ NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -
- Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)

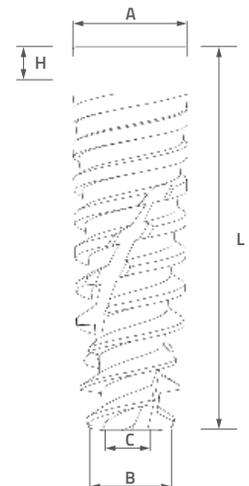


Ø 5.0



**MISURE IMPIANTO**

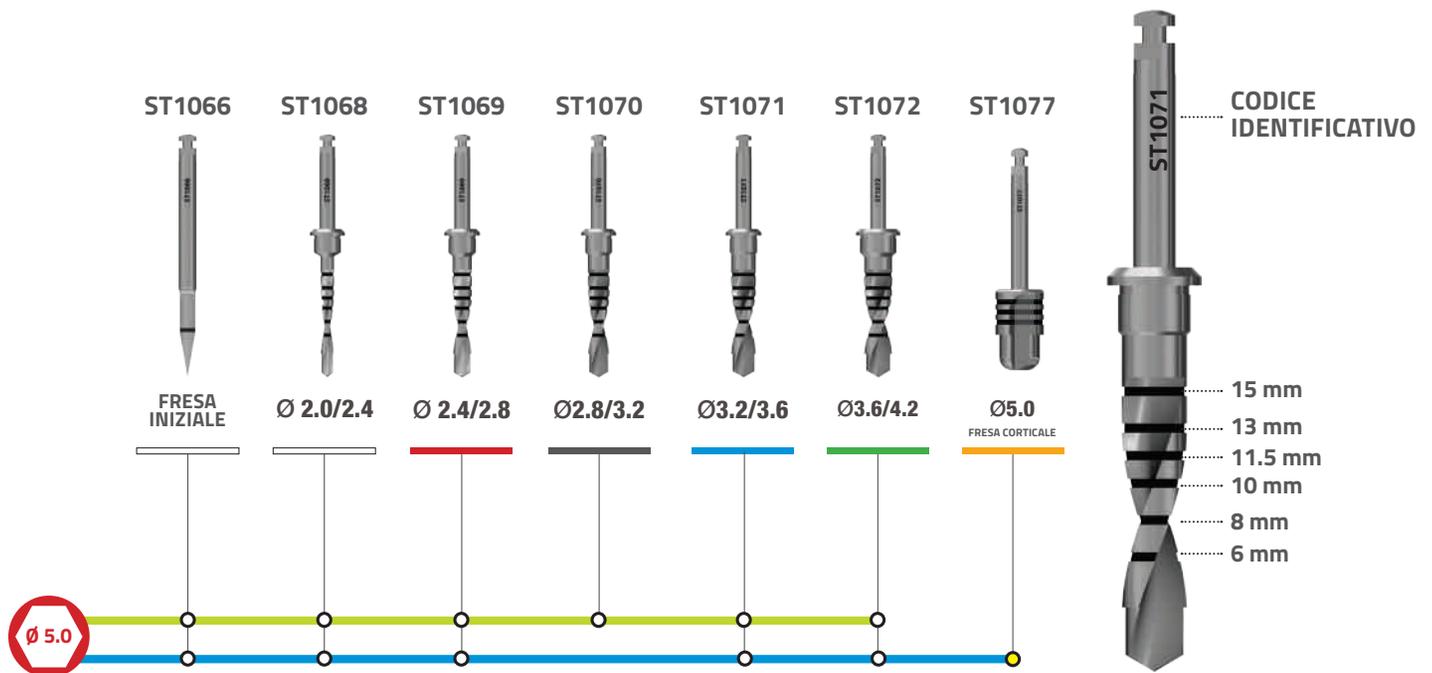
DIAMETRO	LUNGHEZZA	A	B	C	H*
	6.0	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0
	8.0	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0
	10.0	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0
	11.5	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0
	13.0	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0
	15.0	Ø 5.0	Ø 4.0	Ø 2.7	1.0



\* misura riferita al solo colletto impianti Heli Lucid  
 \*\* tutte le misure sono espresse in mm

# PROCEDURA CHIRURGICA Ø5.0

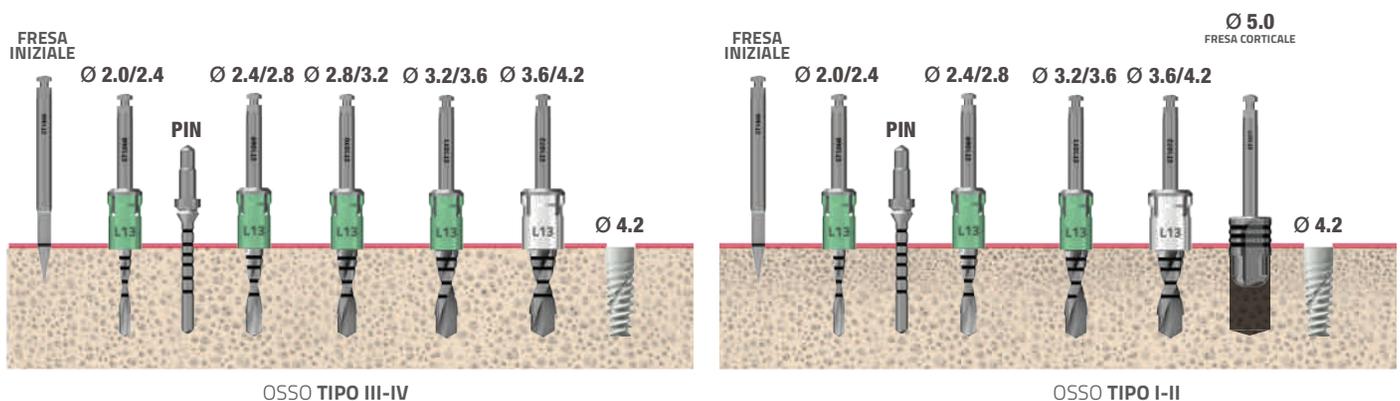
- In caso di osso estremamente duro è raccomandabile eseguire le regolazioni al sito specifico.
  - Il seguente protocollo può essere preso in considerazione in molti casi clinici.
  - L'osteotomia è la medesima al variare della lunghezza dell'impianto.
  - Gli "stop frese" consentono un controllo dinamico della profondità dell'osteotomia.
  - La lunghezza della punta trapano deve essere considerata nel preparare l'osteotomia.
- Per casi particolari si raccomanda di osservare e includere considerazioni cliniche specifiche.*



## SOFT BONE TYPE III, IV

## HARD BONE TYPE I, II

- Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.
  - In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.
  - ✳ NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -
- Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)

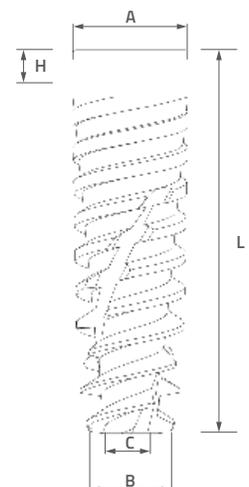


Ø 6.0



## MISURE IMPIANTO

DIAMETRO	LUNGHEZZA	A	B	C	H*
 Ø 6.0	6.0	Ø 6.0	Ø 4.4	Ø 3.3	1.0
	8.0	Ø 6.0	Ø 4.4	Ø 3.3	1.0
	10.0	Ø 6.0	Ø 4.4	Ø 3.3	1.0
	11.5	Ø 6.0	Ø 4.4	Ø 3.3	1.0
	13.0	Ø 6.0	Ø 4.4	Ø 4.4	Ø 3.3

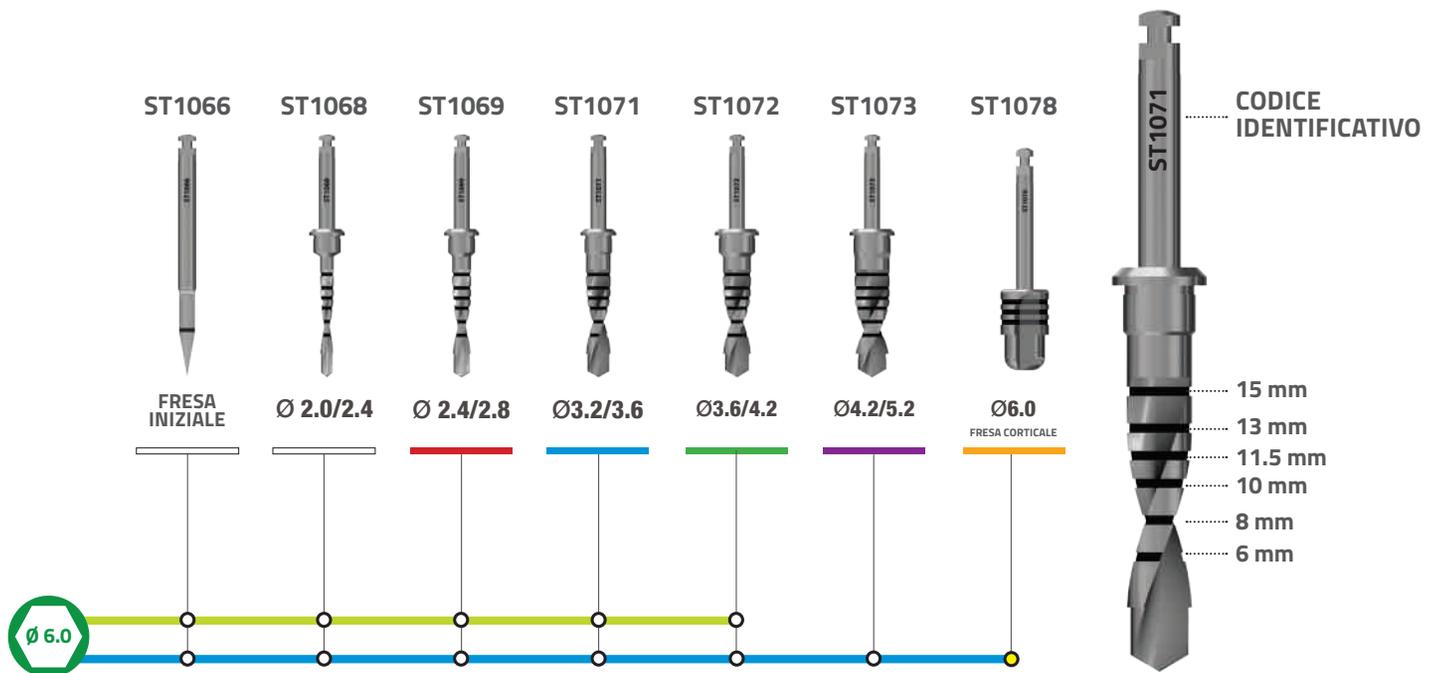


\* misura riferita al solo colletto impianti Heli Lucid

\*\* tutte le misure sono espresse in mm

# PROCEDURA CHIRURGICA Ø5.0

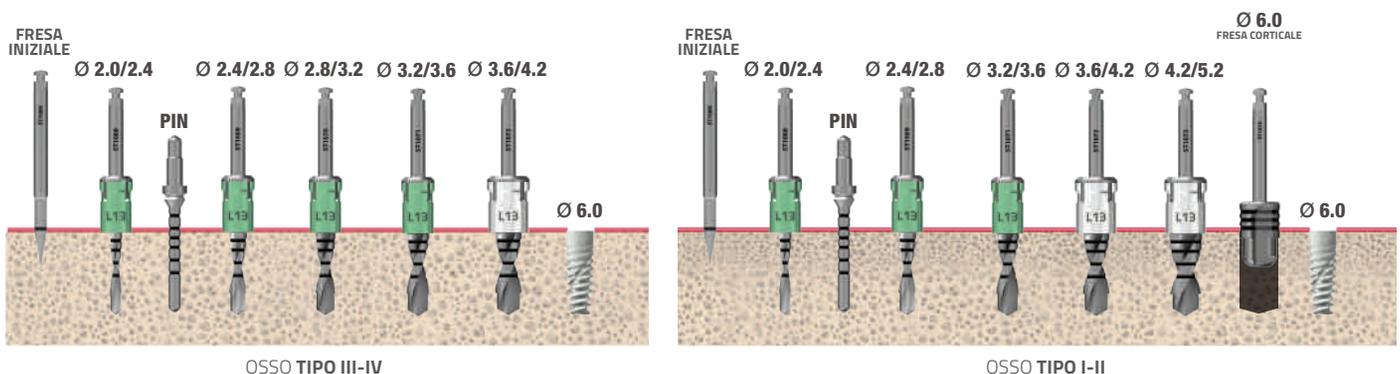
- In caso di osso estremamente duro è raccomandabile eseguire le regolazioni al sito specifico.
  - Il seguente protocollo può essere preso in considerazione in molti casi clinici.
  - L'osteotomia è la medesima al variare della lunghezza dell'impianto.
  - Gli "stop frese" consentono un controllo dinamico della profondità dell'osteotomia.
  - La lunghezza della punta trapano deve essere considerata nel preparare l'osteotomia.
- Per casi particolari si raccomanda di osservare e includere considerazioni cliniche specifiche.*

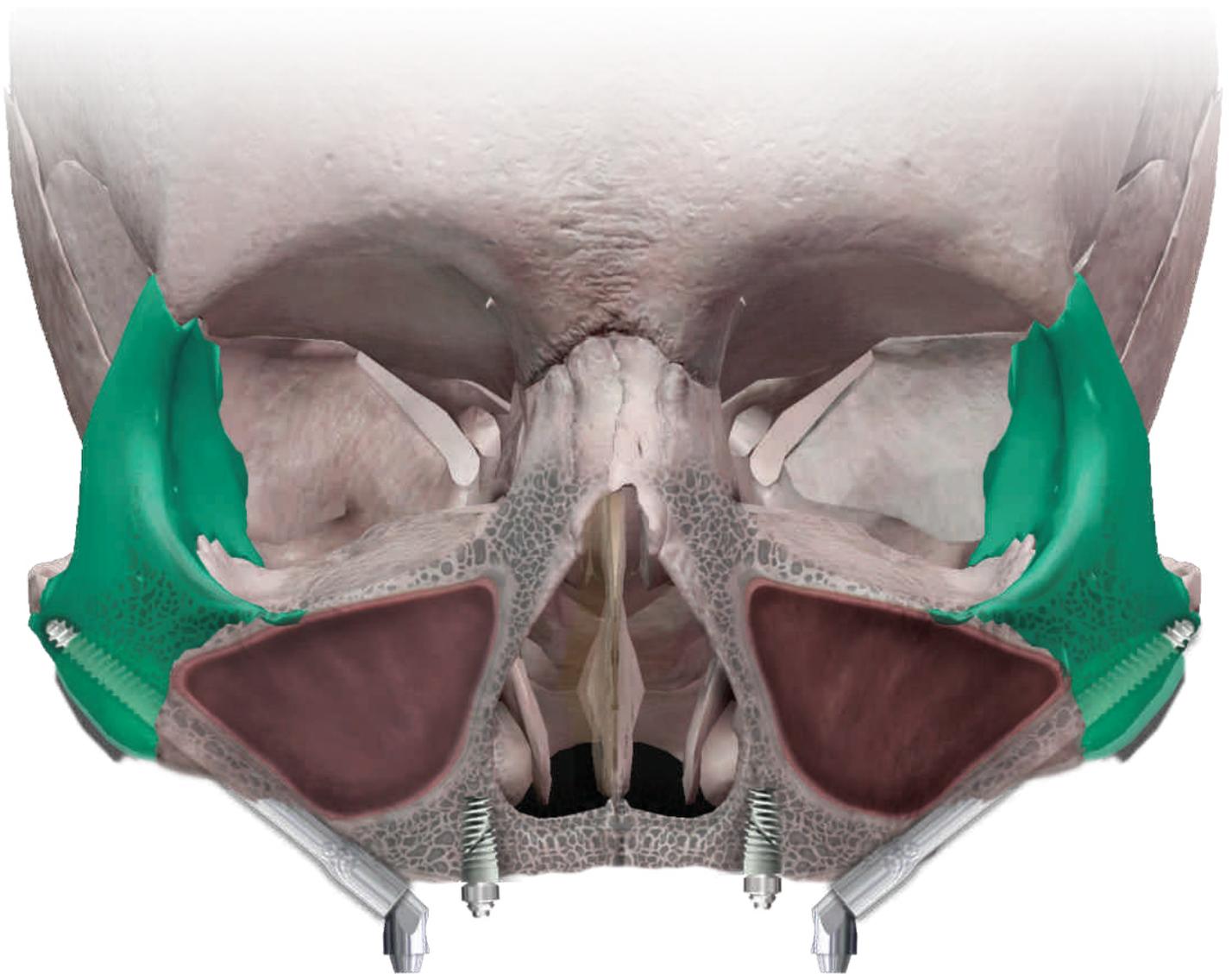


## SOFT BONE TYPE III, IV

## HARD BONE TYPE I, II

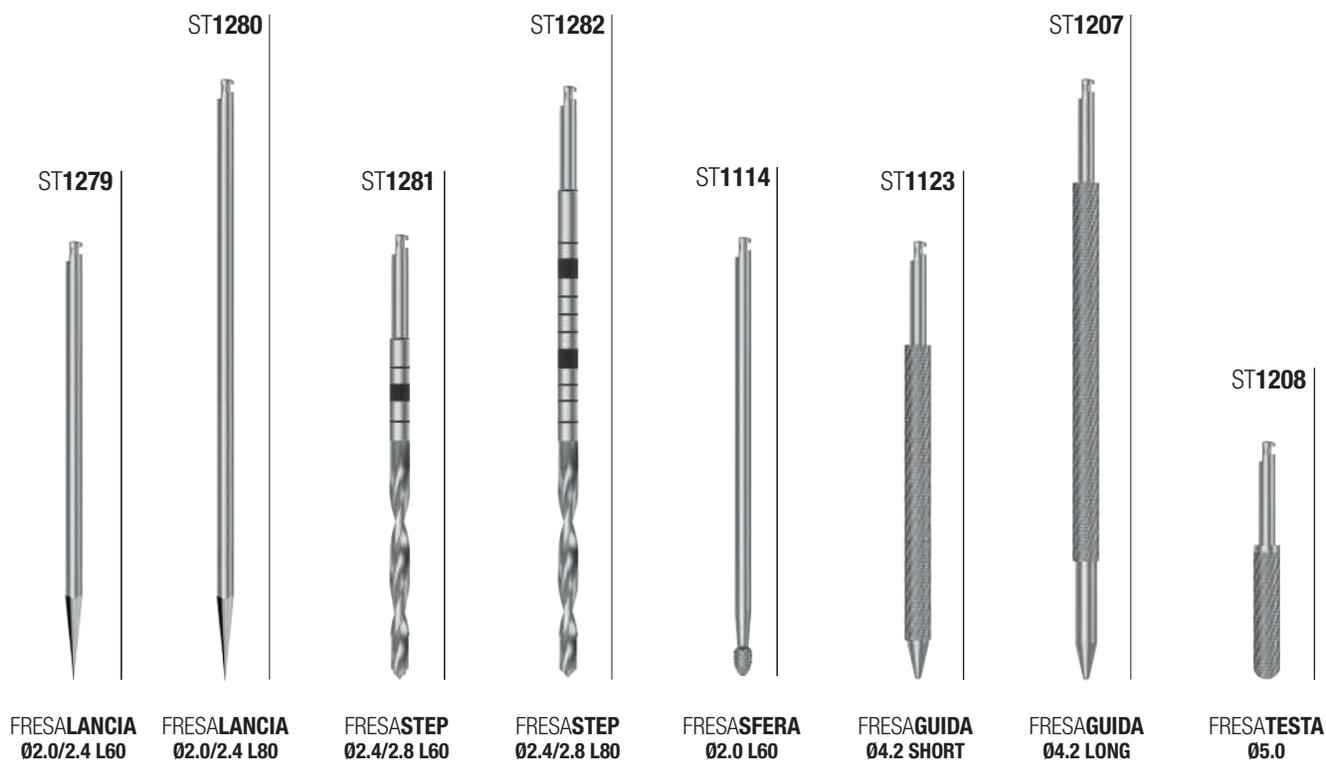
- Attraverso l'intera lunghezza dell'impianto.
  - In caso di osso duro (tipo I o II) perforare solo attraverso la parete corticale.
  - ✳ NB. Se la corticale risulta particolarmente dura, si consiglia l'utilizzo della punta per svasare fresa corticale - optional -
- Ulteriori approfondimenti e specifiche sono disponibili consultando il sito [www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)



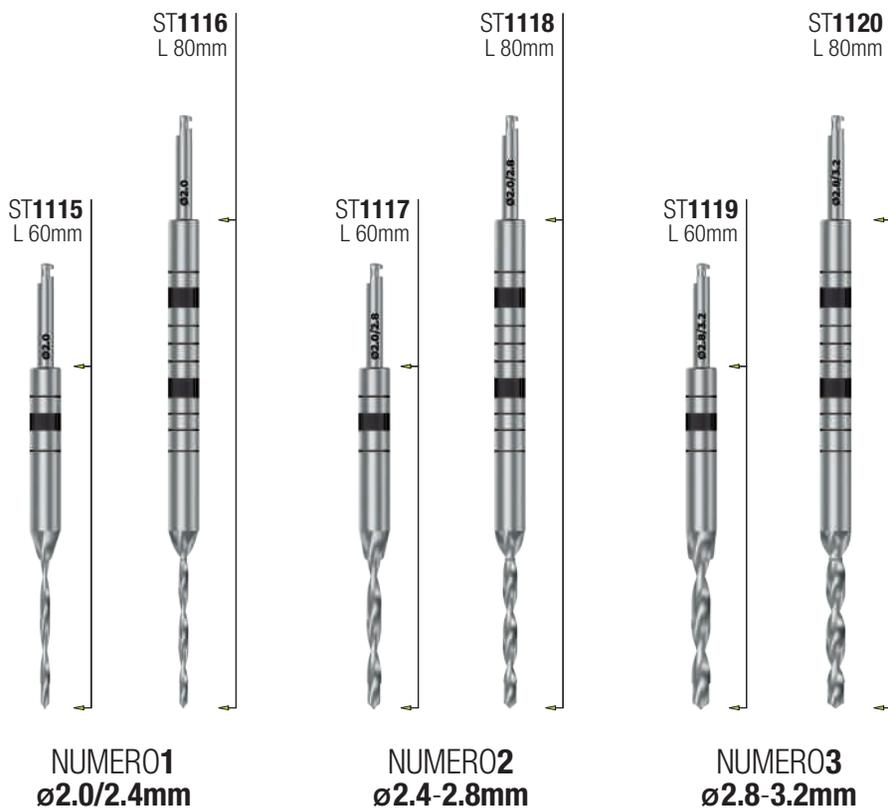


## **IMPIANTI ZIGOMATICI PROCEDURA CHIRURGICA**

# FRESE IMPLANTARI



## Frese preparatorie



## Frese osteotomia

# ACCESSO CHIRURGICO

Un accesso chirurgico ben eseguito è la base per iniziare un corretto intervento chirurgico. Una superficie corretta e ampia consente al chirurgo di operare in sicurezza e con la massima pulizia.

## PROCEDURA DI INCISIONE

Praticare un'incisione sulla cresta della mascella edentula con l'incisione di rilascio verticale distale.

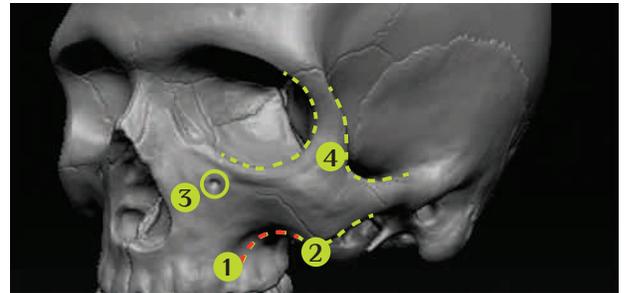
Procedere al sollevamento di un lembo mucoperiostale a tutto spessore esponendo la parete laterale della mascella.



## PUNTI DI RIFERIMENTO ANATOMICI

È imperativo prestare attenzione alle arterie, vene e nervi adiacenti nell'area chirurgica. Lesioni a queste strutture anatomiche possono portare a complicazioni come traumi oculari, emorragie estese e disfunzioni nervose.

1. Parete posteriore del seno mascellare
2. Sperone zigomatico-mascellare
3. Forame infraorbitario
4. Tacca zigomatica frontale



## SEZIONARE A LIVELLO DEI FORI INFRAORBITALI

- a. Esporre la cresta alveolare, compreso il lato palatale.
- b. Sezionare attentamente a livello del forame infraorbitario. L'identificazione del forame infraorbitario può facilitare l'orientamento anatomico.



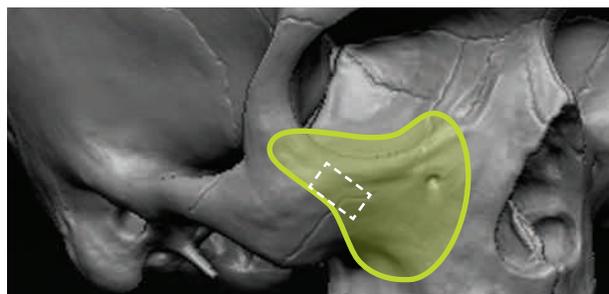
## ESPONI L'AREA ZIGOMATICA

Spostare i tessuti lateralmente a livello del nervo infraorbitario ed esporre il corpo dell'osso zigomatico. Importante: è essenziale identificare e proteggere il nervo infraorbitario.



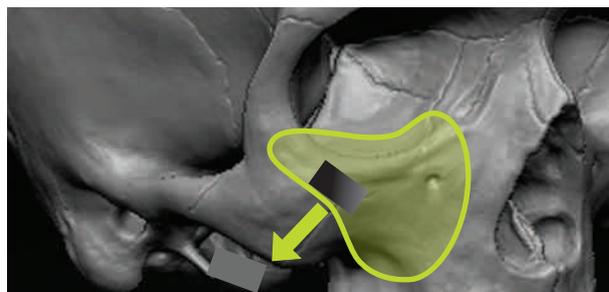
### POSIZIONARE IL DIVARICATORE PER VISUALIZZARE IL PUNTO APICALE DELL'IMPIANTO

Posizionare un divaricatore nella tacca zigomatica frontale per facilitare la visualizzazione del punto apicale previsto dell'impianto (prestando particolare attenzione per evitare la penetrazione del pavimento orbitale). Dopo aver completato la dissezione, saranno visibili i punti di riferimento 1-4.



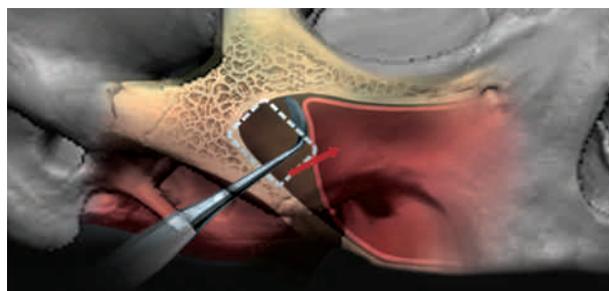
### CREAZIONE DELLA FINESTRA

Creare una finestra di circa 10 mm × 5 mm sulla parete laterale del seno, in prossimità della cresta infrazigomatica.



### SCOLLARE LA MEMBRANA SINUSALE

Per evitare traumi alla membrana sinusale, durante la chirurgia, si consiglia di scollare la membrana sinusale, comunemente nota anche come membrana Schneideriana. La tecnica extrasinusale utilizzata dalla procedura Zigoplus® non attraverso il seno, ma si appoggia sul pavimento del seno con risultati ottimali e minor trauma per il paziente.

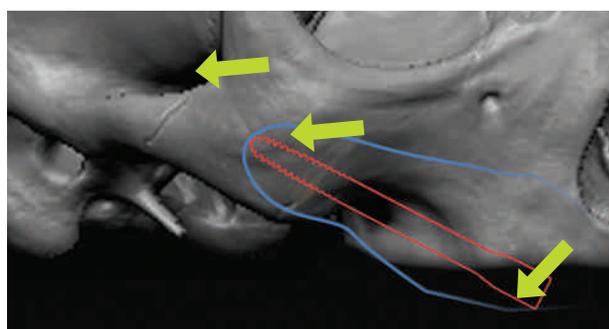


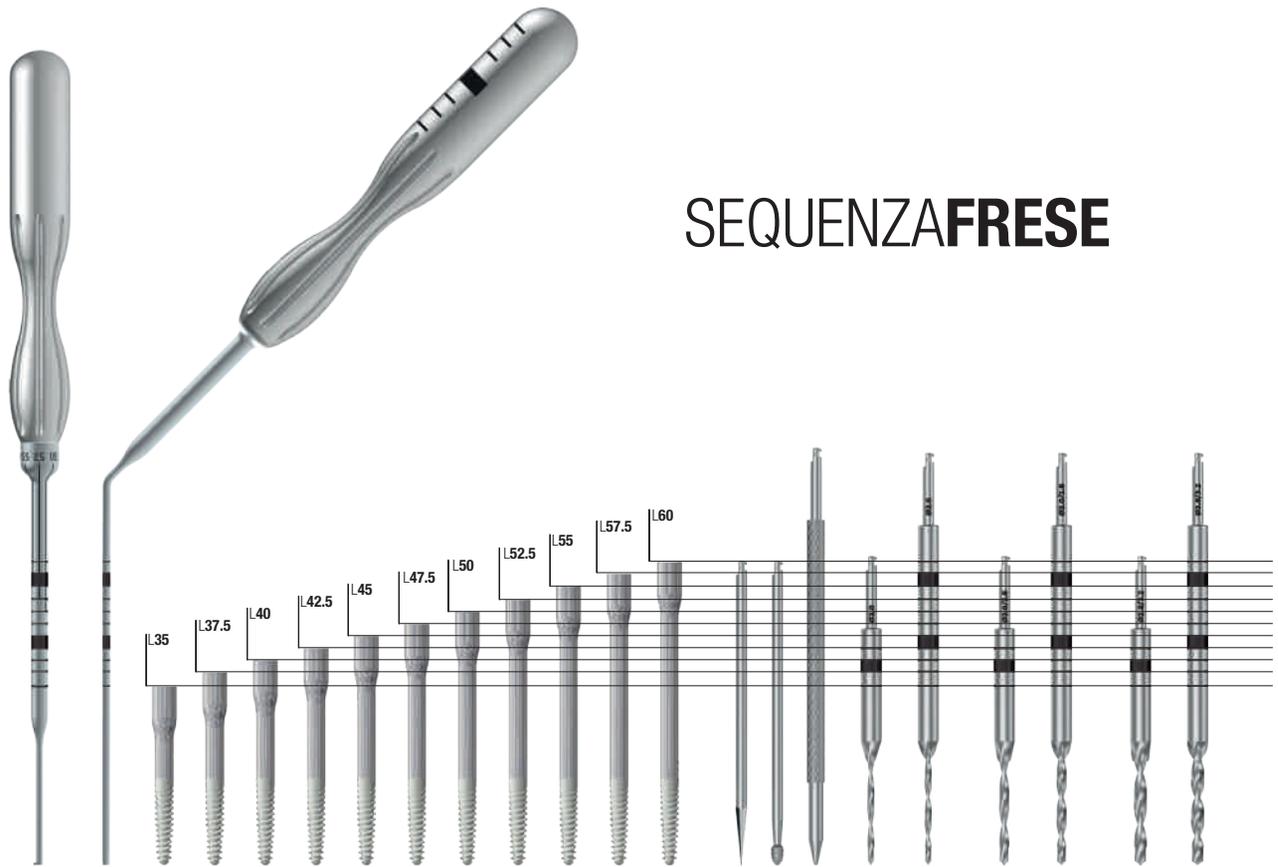
### PIANIFICARE IL POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Nel caso di chirurgia con due impianti zigomatici (uno per parte) pianificare il posizionamento dell'impianto il più posteriormente possibile, con la testa vicino alla cresta alveolare (generalmente nella regione del secondo premolare). L'impianto deve passare simultaneamente attraverso il pavimento del seno, inserendosi nella base dell'osso zigomatico.

Nel caso di chirurgia quad con quattro impianti zigomatici (due per parte) andranno posizionati: il primo nella regione del canino, il secondo il più posteriormente possibile tra secondo premolare e primo molare

*Nota: potrebbe essere opportuno considerare la regolazione di questo posizionamento dell'impianto a causa di variazioni anatomiche.*





## SEQUENZA FRESE

tutte le lunghezze degli impianti sono espresse in millimetri

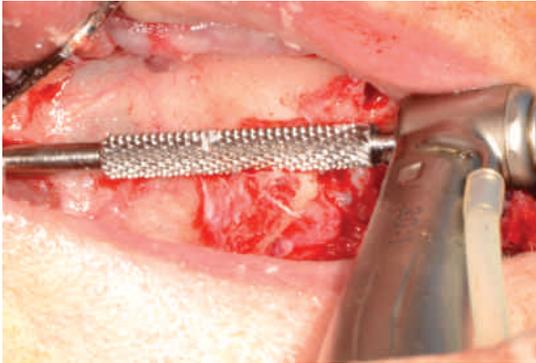
### TECNICA DI FRESATURA

- Fare un movimento continuo “dentro e fuori” e perforare l’osso per 1-2 secondi.
- Sollevare la fresa senza arrestare il motore del manipolo. per consentire l’irrigazione per rimuovere i frammenti ossei.
- Procedere fino al raggiungimento della profondità desiderata.
- Non superare i 2000 giri / min durante la fresatura.
- Si consiglia un’abbondante irrigazione durante il corso dell’intera sequenza di fresatura.

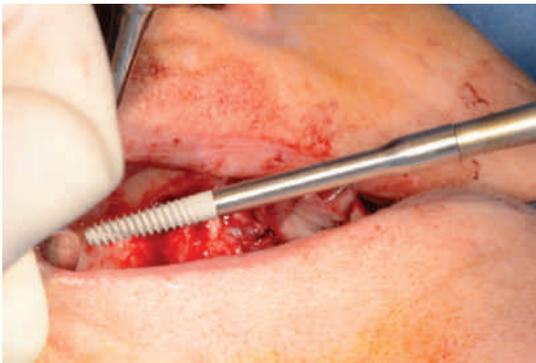
### IMPORTANTE

- Durante la preparazione del sito implantare, evitare di sottoporre le frese a pressione laterale.  
*N.B. La pressione laterale può causare la rottura della fresa.*
- Verificare che le frese siano bloccate nel manipolo prima di iniziare qualsiasi operazione di fresatura. Una fresa fissata in modo improprio potrebbe causare lesioni accidentali al paziente o ai membri dell’equipe chirurgica.
- Verificare che tutti gli strumenti di interconnessione siano bloccati correttamente prima dell’uso intraorale per evitare l’ingestione o l’aspirazione accidentale.

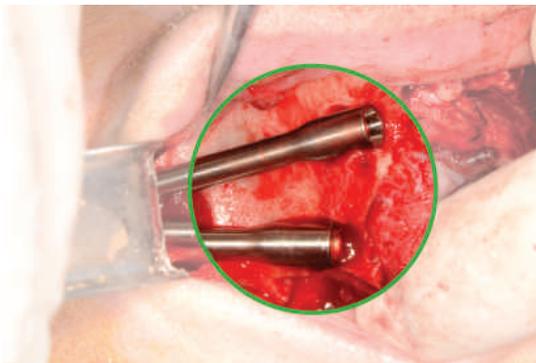




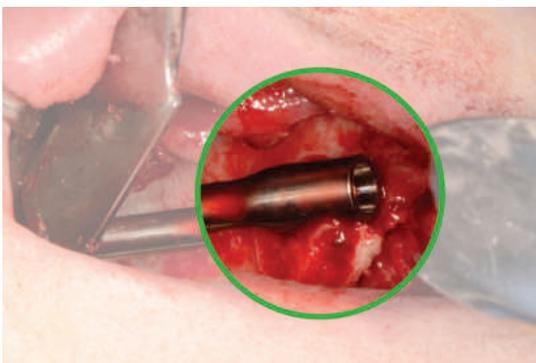
Il design innovativo della fresa **ZigoPlus®** consente la preparazione di una guida per le successive fasi chirurgiche. Tutto questo evitando la rottura della membrana.



La filettatura a doppia estremità garantisce un facile inserimento e un'eccellente stabilità primaria.



La testa maggiorata e un nuovo protocollo chirurgico appositamente sviluppato per l'impianto **ZigoPlus®** garantiscono un supporto stabile e forte sull'osso basale residuo.



La testa maggiorata e un nuovo protocollo chirurgico appositamente sviluppato per l'impianto **ZigoPlus®** garantiscono un supporto stabile e forte sull'osso basale residuo.

## **IDC® - IMPLANT & DENTAL COMPANY**

Qualità elevatissima, cura artigianale, accurata selezione delle migliori materie prime, rispetto e considerazione del cliente: ecco le "parole chiave" e i valori che fanno di IDC® una realtà originale e emergente nel panorama delle aziende produttrici di impianti dentali.

Ma la sua particolarità è il suo essere "glocal" (pensare globale, agire locale), cioè una azienda insieme globale e locale, attenta allo sviluppo internazionale, ma anche al suo rapporto con il territorio.

Al centro dell'impegno quotidiano da sempre sta il cliente sia esso privato o medico odontoiatra. Un rapporto di fiducia fatto di conoscenza, esperienza, "feeling" e intuizione, un meccanismo di fedeltà reciproco e duraturo è ciò che lega IDC® ai propri consumatori, indice dell'attenzione alle loro esigenze, elemento chiave del successo dell'azienda.

Con il programma IDC® Care inoltre intendiamo essere vicini al medico e al paziente in ogni fase del trattamento offrendo la costante consulenza dei nostri opinion leader sui casi specifici.

**Tutto questo perchè un impianto dentale sia per sempre  
IDC® - IMPLANT & DENTAL COMPANY**

*your implant forever*



Viale Europa, 126 O/P - 55012 loc. Lammari (LUCCA) - ITALY  
Tel. +39 0583 308371  
[www.idcimplant.com](http://www.idcimplant.com)  
[info@idcimplant.com](mailto:info@idcimplant.com)